

MISSIONI

Nuova edizione per il Campo Lavoro, la grande raccolta promissioni organizzata ogni anno dalla Diocesi di Rimini. Per due giorni, fino a domenica sera, l'intero territorio provinciale sarà battuto palmo a palmo da centinaia di volontari, impegnati nella raccolta dei 130 mila sacchi gialli, distribuiti nei giorni scorsi presso le abitazioni dei riminesi. Indumenti, libri, giocattoli, oggetti per la casa, elettrodomestici, rottami di ogni genere confluiranno nei quattro centri di raccolta di Rimini, Riccione, Bellaria, Villa Verucchio. Qui gli oggetti ancora riutilizzabili saranno messi in vendita nei mercatini dell'usato, mentre gli altri saranno ceduti a ditte specializzate nel recupero di materiali. Svuotando cantine e soffitte, l'anno scorso sono state raccolte qualcosa come 261 tonnellate di ferro e metalli vari, 164 tonnellate di indumenti usati, 80 tonnellate di carta, 49 di legno, 26 di vetro e 125 tonnellate di rifiuti elettrici e elettronici. Una montagna di rottami che, rivenduti sul mercato del recupero, hanno fruttato 94 mila euro. Aggiungendo gli oltre 70 mila euro dei mercatini dell'usato, i quasi 18 mila euro provenienti dalla vendita dei biglietti della lotteria, più altri introiti e donazioni, il Campo Lavoro 2011 si è chiuso con l'utile record di 187 mila euro che ha consentito di finanziare ben 17 progetti. Quest'anno, accanto al tradizionale aiuto alla missione diocesana in Albania, il Campo Lavoro concentrerà i suoi sforzi nel continente africano, sostenendo iniziative umanitarie in Zimbabwe, Uganda, Tanzania, Burundi, Camerun, Etiopia. Paesi tra i più poveri della terra, dove i proventi del Campo contribuiranno a realizzare scuole, strutture sanitarie, centri di accoglienza, opportunità di lavoro.

Istruzioni per la raccolta. Televisori, no grazie. Quest'anno niente televisori, monitor e frigoriferi. Contengono sostanze

inquinanti e il Campo non è autorizzato a ritirarli. Così come non potranno essere ritirati, per difficoltà di smaltimento, mobili, materassi, materiali in vetro, bombole del gas. In questi casi, si suggerisce di rivolgersi ad Hera. Per il resto, tutto come gli anni scorsi. Il sacco giallo distribuito in chiesa e presso le abitazioni va riempito con indumenti, scarpe, borse, peluche. Carta e cartone andranno consegnati separatamente. Per libri, giocattoli, oggetti per la casa, piccoli elettrodomestici e altri materiali rivendibili al mercatino dell'usato, sarà bene preparare scatoloni a parte, indicandone il contenuto. Per razionalizzare il ritiro dei materiali e risparmiare tempo, sarebbe bene che i camion della raccolta viaggiassero sempre a pieno carico per cui si invitano le famiglie a concentrare il cumulo dei sacchi e degli scatoloni in un punto unico della via, anche attraverso accordi coi vicini. I materiali ingombranti potranno essere consegnati direttamente ai Centri di raccolta, oppure se ne potrà richiedere il ritiro chiamando i seguenti numeri:

Rimini, Piazzale ex Mercato ortofrutticolo, Via Emilia – zona Celle,

Tel. 345/3376016 346/
6860775

Bellaria, Parrocchia Santa Margherita, Via San Mauro 1,
Tel. 348/9146293

Riccione, Chiesa San Francesco, Viale Avellino, 6
Tel. 0541/606008 338/1210898

Villa Verucchio, Chiesa di San Paterniano, Via Moro 253
Tel. 328/7760898



**CAMPO LAVORO
MISSIONARIO**

Diocesi di Rimini

Qui di seguito i principali progetti che saranno sostenuti dal Campo Lavoro 2012. Altre destinazioni saranno possibili se il bilancio finale lo consentirà.

Albania. Missione diocesana. Educare per crescere Progetto educativo della missione diocesana di Kucove Berat rivolto a bambini provenienti da situazioni di degrado, con il coinvolgimento delle loro famiglie, spesso afflitte da problemi di alcolismo e droga.

Zimbabwe. Dottoressa Marilena Pesaresi. Aiuti all'ospedale di Mutoko Sostegno ai progetti di assistenza sanitaria della dottoressa e missionaria riminese, tra cui – lo ricordiamo – l'Operazione Cuore che ha consentito finora a oltre 200 piccoli cardiopatici di essere trasferiti e operati in Italia.

Uganda. Piccole suore di Maria Immacolata. Progetto "Dammi acqua" Costruzione di un pozzo in grado di far fronte alla drammatica carenza di acqua che colpisce quell'area, causando malattie di ogni genere, in particolare tra i bambini.

Tanzania. Associazione Papa Giovanni XXIII. Centro diurno per bambini poveri Ampliamento delle attività del Centro, con l'obiettivo di accogliere 23 bambini disabili ai quali verrà garantito un pasto al giorno e un sostegno scolastico.

Burundi. Padre Luca Torsani. Completamento struttura sanitaria. Realizzazione di un dispensario e un reparto maternità nella missione dei Padri saveriani.

Camerun. Missione di Maria Negretto. Non più adolescenti in carcere Sostegno al Centro destinato ad accogliere, in alternativa la carcere, giovani detenuti per reati minori, reinserendoli nella società e insegnando loro un mestiere.

Etiopia. Missione suore di Sant'Onofrio. Imparare un mestiere per garantirsi un futuro Costruzione a Nazret di un nuovo edificio dove ospitare il Centro professionale che ha finora consentito a centinaia di ragazze del posto di trovare lavoro come cuoca, parrucchiera, sarta.

RIMINI, GIORNATA FAI

Si celebra il 24 e 25 marzo prossimi la giornata del FAI. Il Fondo Ambiente Italiano, fondazione nazionale senza scopo di lucro, nasce nel 1975 con per "agire per la salvaguardia del patrimonio d'arte e natura italiano". Per promuoverla la delegazione di Rimini si è attivata



con una serie di iniziative che coinvolgeranno principalmente due chiese riminesi: Sant'Agostino (Via Cairoli, 36) e Servi (Corso d'Augusto). Previste visite guidate Apprendisti Ciceroni® sospese soltanto durante le funzioni religiose. Per entrambi i luoghi venerdì 23 e sabato 24, ingresso riservato alle scuole ore 8.30 – 12.30; sabato 24, ore 15.00 – 18.00; domenica 25, ore 9.00 – 12.00 / 15.00 – 18.00. Per informazioni Segreteria regionale Fai Emilia Romagna (tel. 366 3129145 e-mail: segreteriafaiemiliaromagna@fondoambiente.it).

LE SCHEDE STORICHE a cura di Arch. Andrea Serrau

Chiesa di Sant'Agostino

La chiesa di Sant'Agostino, uno dei più importanti edifici religiosi a Rimini, ha rappresentato, all'interno del contesto cittadino e suburbano, una sorta di modello per gli edifici sacri costruiti successivamente nella città. Oggi si presenta come una struttura ad una sola ampia navata, originariamente coperta con tetto a capriate lignee a vista ed è fornita, nella parete terminale, di un ampio presbiterio rialzato da tre gradini. Alla cappella maggiore si affiancano due cappelle minori; sia l'abside che le cappelle laterali sono coperte da volte a crociera. Le cappelle laterali, che presentano finestre gotiche allungate, erano aperte direttamente sulla navata ma, in seguito a modifiche seicentesche, risultano oggi

ostruite da una parete intesa anche al rafforzamento di quella del campanile (nel caso della cappella di destra). Verso la metà del XIII secolo l'ordine agostiniano, come gli altri ordini mendicanti, stava iniziando un processo di progressivo inurbamento. Crescenti esigenze liturgiche e di predicazione rendono presto necessaria la fondazione di una grande chiesa. Questa viene costruita negli ultimi decenni del XIII secolo, probabilmente anche grazie alle donazioni della famiglia Malatesta, che intratteneva buoni rapporti con i frati agostiniani. Con questa edificazione la chiesa di Sant'Agostino assume la forma attualmente nota; è questa la chiesa che sarà destinata ad accogliere il famoso apparato a fresco trecentesco. Verso il 1720 viene notevolmente rimaneggiata la decorazione interna della chiesa. Numerose vicissitudini hanno interessato nel corso del tempo la struttura di questa chiesa, in particolare episodi di violenti terremoti, come quello del 16 agosto 1916 che ha permesso di ritrovare le pitture murali d'ispirazione giottesca, che erano state coperte dai lavori seicenteschi di ammodernamento.

Chiesa di Santa Maria in Corte (detta anche Chiesa dei Servi)

Nel 1316 i frati Serviti iniziano la costruzione della loro grande chiesa. Come altre chiese conventuali locali dello stesso periodo, questa era costituita da un'unica navata terminante probabilmente in tre cappelle absidali, di cui quella centrale di maggiori dimensioni. Fra il 1774 e il 1779 la chiesa e il convento vengono radicalmente ristrutturati su disegno dell'architetto Gaetano Stegani. All'originale stile architettonico trecentesco viene sovrapposto lo stile barocco visibile ancora oggi. Vengono conservati i muri esterni, sui quali si può ancora osservare il decoro a filetti e cornici di cotto ad intaglio che conclude il muro basamentale. Le decorazioni interne e gli stucchi vengono affidati ad Antonio Trentanove; l'antica zona absidale viene celata dietro la nuova abside semicircolare. Le ristrutturazioni barocche della chiesa sono documentate anche dall'architetto cesenate Mauro Guidi: nella pianta di Santa Maria in Corte che disegna nel

17655 viene rappresentata la pianta dell'antica chiesa trecentesca e la pianta di quella che sarà la nuova chiesa barocca. Con la soppressione napoleonica dell'Ordine dei Servi, avvenuta nel 1797, il convento e la chiesa passano in mano ai Domenicani. L'anno successivo viene soppresso anche l'Ordine dei Domenicani e nel 1806 viene trasferito a Santa Maria in Corte il titolo di parrocchia, prima appartenente all'Oratorio dell'Aspettazione, reso inagibile dal terremoto del 1786. Intorno alla fine del XIX secolo la chiesa viene sottoposta ad ulteriori lavori di restauro. Viene rinnovato anche il campanile, su progetto dell'ingegnere Giovanni Monti. Agli inizi del XX secolo la primitiva zona absidale della Chiesa risveglia un certo interesse. Nella mostra della pittura riminese del Trecento curata da Cesare Brandi nel 1935 sono esposti tre frammenti di pitture murali staccate, due provenienti dal campanile della chiesa e uno dall'interno della cappella absidale centrale.

Bibliografia

- Brandi C., Mostra della pittura riminese del Trecento, Stabilimento tipografico Garattoni, Rimini, 1935 (catalogo mostra tenuta a Rimini dal 20 Giugno al 30 Settembre 1935)
- Cartoceti M., Le ricerche archeologiche e architettoniche all'interno del campanile, in "Penelope", volume primo, 2002
- Cartoceti M., De Cecco E., La cappella sottostante il campanile della chiesa dei Servi di Rimini: ricerche architettoniche ed archeologiche, in "Gli Agolanti e il Castello di Riccione", Guaraldi, Rimini, 2003
- Turchini A., Rimini medievale : contributi per la storia della città, Ghigi, Rimini, 1992
- Delucca O., Artisti a Rimini tra Gotico e Rinascimento, Città di Castello, 1997
- Pasini P.G., La Pittura Riminese del Trecento, Amilcare Pizzi, Milano, 1990
- Pasini P.G., Il Giudizio: rivisitazione di un grande affresco

riminese del Trecento, Comune di Rimini,
Rimini, 1991.

Turchini A., Rimini medievale : contributi per la storia della
città, Ghigi, Rimini, 1992

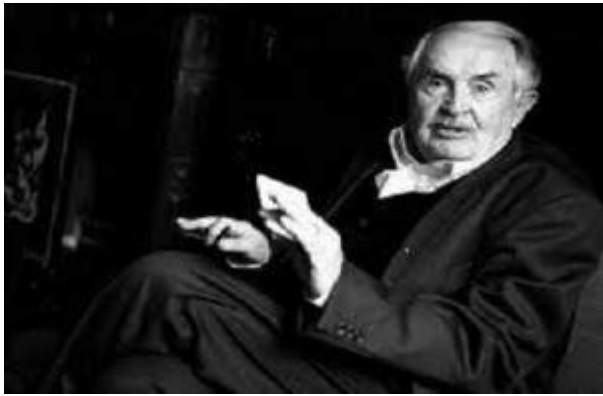
Turchini A., Lugato C., Marchi A., Il Trecento Riminese in
Sant'Agostino a Rimini, Il Ponte Vecchio,
Cesena, 1995

L'ARTE TI FA GLI AUGURI

Non solo tanti auguri ma andando al Museo di Rimini salti anche la biglietteria. I Musei Comunali di Rimini hanno infatti aderito all'iniziativa promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali "L'Arte ti fa gli auguri", un invito a visitare con ingresso gratuito nel giorno del proprio compleanno (o in quello successivo nel caso in cui il giorno del compleanno coincida col giorno di chiusura) il Museo della Città e la Domus del Chirurgo, con l'augurio di trascorrere un momento della giornata di festa tra le bellezze artistiche e archeologiche della Città. Una visita gratuita che potrà essere estesa anche all'accompagnatore.



PER IL MAESTRO TONINO GUERRA



La famiglia Guerra, l'Associazione culturale Tonino Guerra, l'Amministrazione provinciale di Rimini, i Comuni di Santarcangelo e Pennabilli rendono noto il programma delle celebrazioni per la scomparsa del Maestro Tonino Guerra.

L'Amministrazione Comunale di Santarcangelo ha proclamato il lutto cittadino per oggi venerdì 23 e domani sabato 24 marzo. **L'Amministrazione Comunale di Pennabilli** ha proclamato il lutto cittadino per le giornate di sabato 24 e domenica 25 marzo. **Questa sera venerdì 23 marzo** dalle ore 9,30 alle 21,00 camera ardente nella Sala del Consiglio Comunale di Santarcangelo. Alle ore 21,00 S.S Rosario nella Cattedrale di Pennabilli. **Domani sabato 24 marzo** Sala del Consiglio Comunale di Santarcangelo riapre dalle 9,00 alle 11,00 la camera ardente. Alle ore 11,00 Piazza Ganganelli saluta il Maestro. Ore 13,00 partenza per Pennabilli lungo la Valmarecchia. Ore 14,30 saluto con preghiera a casa di Tonino e Lora. **Domenica 25** Ore 15,30 funzione religiosa celebrata dal Vescovo della Diocesi di San Marino-Montefeltro, Monsignor Luigi Negri, sul sagrato della Cattedrale di Pennabilli in Piazza Vittorio Emanuele. Prosegue il funerale nel giardino della Casa dei Mandorli.